



COMUNE DI CAPRIANA

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Roma, n. 2 - 38030 Capriana

☎ 0462-816013 📠 0462-816017 / C.F. 82000550226 – P.IVA 00514790229
e-mail: segreteria@pec.comunecapriana.com - sito: www.comunecapriana.com

Servizio: **SEGRETERIA**

DETERMINAZIONE

Numero: 45

di data 03.04.2019

**OGGETTO: Lavori di risanamento della p.ed. 504 C.C. Capriana
(Fucina del Gioele Bessata).
Approvazione ad ogni effetto del progetto esecutivo.
Modalità di appalto.
CUP: B32F19000030005
CIG: 78625941D4**

Determinazione nr. 45 dd. 03.04.2019

Oggetto: *lavori di risanamento della p.ed. 504 C.C. Capriana (Fucina del Gioele Bessata).*

Approvazione ad ogni effetto del progetto esecutivo. Modalità di appalto e schema di lettera di invito.

CUP: B32F19000030005

CIG: 78625941D4

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Richiamata la determinazione nr. 193 dd. 17.12.2018, con la quale è stato affidato al geom. Simone Santuari, con studio tecnico in Alta Valle - Grumes, Via Oriola nr. 18 (02318250228) l'incarico di predisporre la progettazione esecutiva dei lavori di *“risanamento della p.ed. 504 C.C. Capriana”*, unitamente al Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, dietro corrispettivo di € 6.317,63.-, più oneri fiscali, giusta l'offerta economica dd. 20.11.2018 prot. 3813, alle condizioni, termini e modalità contenute nella schema di convenzione allegato al provvedimento;

Visto ed esaminato il progetto esecutivo datato marzo 2019 e preso in carico al Protocollo comunale in data 27.03.2019 sub nr. 1223, composto da:

relazione tecnico-illustrativa / documentazione fotografica / estratti urbanistici, estratto CTG, estratto mappa / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di attuale / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di progetto / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di raffronto / particolari costruttivi / planimetria allacciamenti / elenco prezzi – voci estese / analisi prezzi / incidenza della manodopera / computo metrico estimativo / capitolato speciale di appalto / quadro economico / piano della sicurezza e di coordinamento in fase di progettazione (costi della sicurezza, analisi e valutazione dei rischi, planimetrica sicurezza e diagramma di Gant), acclarante nell'importo di € 77.929,59.- il costo complessivo dell'intervento di recupero di cui € 54.033,77.- per costo lavori oggetto di appalto (€ 1.848,51.- per oneri della sicurezza inclusi) e € 23.895,80.- per somme a disposizione dell'Amministrazione comunale (€ 1.282,80.- per imprevisti, € 6.317,63.- per spese tecniche di progettazione e redazione piano della sicurezza, € 7.000,00.- per spese tecniche di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecuzione, € 532,71.- per contrib. obb. 4% su spese tecniche, € 3.047,07.- per IVA 22% su spese tecniche, € 5.685,60.- per IVA 10% su lavori e imprevisti e € 30,00.- per contributo ANAC);

Dato atto che il progetto definitivo dei lavori in parola è stato esaminato favorevolmente dalla Commissione edilizia comunale unica nella seduta dd. 28.02.2019, giusta il verbale nr. 2, contenuto nel fascicolo istruttorio;

Vista la L.P. 10.09.1993 nr. 26 e s.m. recante *“Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti”*, come modificata dalla nuova legge provinciale 09.03.2016 nr. 2, recante: *“recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e della direttiva 2014/724/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia nr. 2012”*;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.P. nr. 26/93 e s.m., approvato con D.P.G.P. 30.09.1994 nr. 12-10/Leg. e s.m. ed int.;

Visto il D.Lvo 18 aprile 2016 nr. 50 e s.m., recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori dei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, che ha introdotto disposizioni immediatamente applicabili, con abrogazione del D.Lvo 12.04.2006 nr. 163 (Codice degli appalti) e conseguentemente del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 05.10.2010 nr. 207;

Visto il Regolamento di attuazione della L.P. 12.04.2006 nr. 106, approvato con D.P.R. 05.10.2010 nr. 207, per la parte ancora applicabile;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A., approvato con con L.R. 03.05.2018 nr. 2;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 4 dd. 29.03.2019;

Dato atto che l'intervento è finanziato come segue: finanziato come segue: € 40.000,00.- con contributo statale messo a disposizione per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al comma 107 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145) e € 37.929,59.- con fondi propri di bilancio)

Ritenuto, quindi, potersi approvare ad ogni effetto il progetto esecutivo dei lavori di *“risanamento della p.ed. 504 C.C. Capriana”*, e di appaltare i lavori previo confronto concorrenziale fra ditte operanti nel settore mediante gara telematica secondo le modalità di cui all'art. 52 della L.P. 26/93 (spese in economia) secondo le condizioni, termini e modalità contenute nell'unito schema di lettera di invito;

d e t e r m i n a

- 1= di approvare, per i motivi espressi in premessa, al ogni effetto il progetto esecutivo dei lavori di *“risanamento della p.ed. 504 C.C. Capriana”*, predisposto dal geom. Simone Santuari, con studio tecnico in Alta Valle - Grumes, Via Oriola nr. 18 (02318250228) datato marzo 2019 e preso in carico al Protocollo comunale in data 27.03.2019 sub nr. 1223, composto da: relazione tecnico-illustrativa / documentazione fotografica / estratti urbanistici, estratto CTG, estratto mappa / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di attuale / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di progetto / planimetria, piante, sezione, prospetti - stato di raffronto / particolari costruttivi / planimetria allacciamenti / elenco prezzi – voci estese / analisi prezzi / incidenza della manodopera / computo metrico estimativo / capitolato speciale di appalto / quadro economico / piano della sicurezza e di coordinamento in fase di progettazione (costi della sicurezza, analisi e valutazione dei rischi, planimetrica sicurezza e diagramma di Gant) acclarante nell'importo di € **77.929,59.-** il costo complessivo dell'intervento di recupero di cui € **54.033,77.-** per costo lavori oggetto di appalto (€1.848,51.- per oneri della sicurezza inclusi) e € **23.895,80.-** per somme a disposizione dell'Amministrazione comunale (€ 1.282,80.- per imprevisti, € 6.317,63.- per spese tecniche di progettazione e redazione piano della sicurezza, € 7.000,00.- per spese tecniche di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecuzione, € 532,71.- per contrib. obb. 4% su spese tecniche, € 3.047,07.- per IVA 22% su spese tecniche, € 5.685,60.- per IVA 10% su lavori e imprevisti e € 30,00.- per contributo ANAC e copia della documentazione su CD Rom), parte integrante del provvedimento anche se materialmente non allegato;
- 2= di appaltare i lavori, previo confronto concorrenziale su portale MEPAT fra ditte operanti nel settore, secondo le modalità di cui all'art. 52 della L.P. 26/93 (spese in economia) secondo le condizioni, termini e modalità contenute nell'unito schema di lettera di invito, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3= di dare atto che l'intervento edilizio è finanziato come segue: € 40.000,00.- con contributo statale messo a disposizione per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al comma 107 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145) e € 37.929,59.- con fondi propri di bilancio)
- 3= l'onere complessivo derivante di lordi € 69.913,78.- (al netto delle spese tecniche impegnate sul bilancio 2018) fa carico al Cap. 3126 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2019 – 2021 / competenza 2019;
- 4= di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. nr. 23/1992, che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 07.02.2010 nr. 104;
 - *in alternativa* ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.1.1971 nr. 1199 e s.m.

Il Vicesegretario comunale
dott. Alessandro Svaldi

Visto di regolarità contabile attestante
la copertura finanziaria

(art. 181, 1° comma, L.R. 03.05.2018 nr. 2)

Data: 03 aprile 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Jessica Medici



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

VISTO il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – legge di bilancio 2019 - che dispone: *“Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.”*;

VISTO il successivo comma 108 dello stesso articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che stabilisce che: *“Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria sono affidati ai sensi degli articoli 36, comma 2, lettera b), e 37, comma 1, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”*;

VISTO il comma 109 dello stesso articolo 1 della legge n. 145 del 2018 ai sensi del quale il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019;

CONSIDERATO che, tenendo conto di quanto disposto dal citato comma 107, l'entità dei contributi è complessivamente pari ad euro 394.490.000,00, come riportato negli allegati da A) a T) al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO altresì che i contributi assegnati con il presente decreto sono erogati ai comuni beneficiari, secondo le modalità e termini previsti dal comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, nella misura del 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 112, e del restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

VISTO il comma 111 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che disciplina le modalità di recupero del contributo assegnato nel caso in cui il comune beneficiario non proceda, ai sensi del precedente comma 109, all'inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019;

CONSIDERATO che al fine dell'attuazione di quanto previsto dal comma 111 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo dell'inizio dell'esecuzione dei lavori oggetto di contributo;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 112 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 107 a 111, ivi inclusa la verifica dell'inizio dell'esecuzione dei lavori ai sensi del predetto comma 109, è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019";

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) del 2 agosto 2013 relativo allo "*scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG*", nonché l'allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTI gli articoli 156 e 158 del decreto legislativo n. 267 del 2000 concernenti il criterio di riferimento alla popolazione residente per l'attribuzione dei contributi erariali e l'obbligo di rendicontazione dei contributi straordinari assegnati agli enti locali;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 229 del 2011 che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il comma 113 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che prevede che il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo;



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'Interno*

VISTO il comma 114 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, che stabilisce che: *“I comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.”*;

ATTESE le esigenze di semplificazione procedimentale realizzabili mediante la concentrazione degli adempimenti in capo ai comuni assegnatari del contributo di cui al presente decreto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

DECRETA

Articolo 1

(Attribuzione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 394,49 milioni di euro, per l'anno 2019)

1. In applicazione del comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 i contributi ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - pari complessivamente a 394.490.000,00 euro - sono assegnati, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione, nelle misure indicate negli allegati da A) a T), al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante.
2. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio 2019.

Articolo 2

(Monitoraggio degli interventi (BDAP-MOP))

1. Il monitoraggio delle opere finanziate in base al presente decreto è effettuato attraverso il sistema di “Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP” della “Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP” ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. I Comuni beneficiari classificano le opere finanziate sotto la voce “Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019” (Sezione anagrafica - “Strumento attuativo”).



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

2. Il controllo sull'inizio dell'esecuzione dei lavori è attuato tramite il sistema di cui al comma 1, attraverso le informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG) per lavori, in particolare attraverso la verifica della data di aggiudicazione definitiva del contratto. Tale informazione deve essere compilata, a cura del RUP responsabile dell'opera, sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC. In sede di creazione del predetto CIG per lavori, il comune beneficiario indica e associa il codice unico di progetto (CUP) identificativo dell'intervento oggetto di finanziamento.
3. Al fine di supportare la corretta compilazione delle informazioni necessarie alla verifica dell'inizio di esecuzione dei lavori, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) trasmette tramite posta certificata, entro il 20 febbraio 2019, ad ogni comune interessato specifiche indicazioni operative che, in ogni caso, sono pubblicate, con valore di notifica, sul sito istituzionale del MEF, alla voce Attività istituzionali - Spesa per le opere pubbliche.

Articolo 3
(Erogazione del contributo)

1. I contributi sono erogati ai comuni beneficiari, compresi gli enti delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano - che esercitano a carico del proprio bilancio le competenze in materia di finanza locale - nel rispetto dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione:

-per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 maggio 2019, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'art. 2, come previsto dal comma 112 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018;

- per una seconda quota, pari al restante 50 per cento, previa trasmissione del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La certificazione dovrà essere inviata esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/apps/tbel.php/login/verify>.

2. Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle Autonomie speciali.



*Il Capo del Dipartimento
per gli Affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno*

Articolo 4
(Revoca delle assegnazioni di contributo)

1. In caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, ovvero di parziale utilizzo dello stesso contributo, l'assegnazione sarà revocata, in tutto o in parte, con successivo decreto ministeriale da adottarsi entro il 15 giugno 2019.
2. I risparmi derivanti dai ribassi d'asta di cui all'articolo 6, comma 2, se riutilizzati, non costituiscono parziale utilizzo del contributo.

Articolo 5
(Pubblicità dei contributi assegnati)

1. I comuni assegnatari sono tenuti a rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito *internet*, nella sezione "Amministrazione trasparente", di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. I sindaci sono tenuti a fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

Articolo 6
(Rendicontazione e controlli a campione)

1. Nel rispetto delle esigenze di semplificazione richiamate in premessa, i comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti per il sistema di cui all'art. 2 sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, gli stessi sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti.
3. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua controlli a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo di cui al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 GEN. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO
Elisabetta Belgiojoso